

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E  
ORGANIZZAZIONE

Triennio 2024 – 2026

**PERCORSI FORMATIVI AOU RENATO DULBECCO**

**PNRR, MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.**

### **PIANO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI OSPEDALIERE AOU RENATO DULBECCO**

#### **Obiettivo generale:**

Le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) si definiscono come infezioni contratte durante l'assistenza sanitaria, che possono verificarsi in qualsiasi contesto assistenziale e che al momento dell'ingresso nella struttura o prima dell'erogazione dell'assistenza non erano manifeste clinicamente, né erano in incubazione. Negli ultimi anni è stata posta una forte attenzione sulla prevenzione e controllo di queste infezioni a causa di un trend epidemiologico in costante crescita con forti ripercussioni sulla salute degli assistiti, oltre che sugli aspetti psicologici e finanziari che si traducono in: prolungamento della durata di degenza, disabilità a lungo termine, maggiore mortalità, diffusione dell'antibiotico resistenza. Più della metà delle ICA sono prevenibili, soprattutto quelle associate a determinati comportamenti, attraverso la pianificazione di programmi di prevenzione e controllo della trasmissione di infezioni. Occorre però pianificare e attuare programmi di controllo a diversi livelli (nazionale, regionale, locale), per garantire la messa in opera di quelle misure che si sono dimostrate efficaci nel ridurre al minimo il rischio di complicanze infettive. Sebbene le ICA siano comunemente attribuibili alle variabili del paziente e alla qualità di assistenza fornita, è stato dimostrato che un assetto organizzativo dedicato contribuisce a prevenirle.

L'obiettivo del presente corso è quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza negli operatori della sanità pubblica sulla tematica, fornendo strumenti conoscitivi teorici ma soprattutto pratici.

## TARGET

L'indicatore tiene conto del numero di partecipanti ad attività di istruzione e di formazione. L'indicatore è rilevato e comunicato indicando i partecipanti nel corso in oggetto. È inoltre disaggregato per genere ed età. I partecipanti sono conteggiati all'inizio della loro partecipazione all'attività di istruzione o formazione. I corsi, dedicati ai professionisti sanitari dipendenti dell'AOU Renato Dulbecco Presidio Mater Domini/Villa Bianca, saranno oggetto di accreditamento ECM.

## INDICAZIONI GENERALI

Il programma viene sviluppato ed è articolato nelle sue diverse componenti sulla base delle indicazioni nazionali, tenendo in considerazione le peculiarità dei diversi setting ass. A tale scopo si valorizzano le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti in azienda. Il programma è stato sviluppato in modalità blended (modalità mista in ambienti di apprendimento diversi che includano formazione frontale in aula e sul campo), prevedendo sia una formazione teorica, che degli approfondimenti pratici a livello locale presso le strutture sanitarie di afferenza dei partecipanti. In ragione dei diversi profili professionali e delle diverse aree di attività dei destinatari del corso, questo dovrà includere sia moduli che forniscano conoscenze relative ad un approccio di base trasversale, sia approfondimenti specifici per le diverse professionalità/aree di attività.

## CRONOPROGRAMMA

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione	Rilevanza
Milestone	Completamento procedure provider	T1 2024	31/03/2024
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T3 2024	30/09/2024
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T1 2025	30/12/2025
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T4 2025	31/12/2025
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T2 2026	30/12/2026

**SCHEDA DI MONITORAGGIO PROCEDURALE SUB-INVESTIMENTO 2.2 (B) "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO: SUB-MISURA: CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE"**

<b>Step attuativo procedurale</b>	<b>Data inizio</b>	<b>Data fine</b>	<b>Strumento/Atto</b>	<b>Note/Criticità</b>
Completamento provider	09/01/2024	31/03/2024	Delibera del CS AOU Renato Dulbecco Piano della Formazione sulle Infezioni Ospedaliere approvato dal coordinamento scientifico nominato con delibera n. 1020/CS del 12/12/2023	Nel Piano della Formazione annuale sono definite le tipologie di corsi, edizioni e numero di personale da formare
Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere - Milestone (ITA)	09/01/2024	30/11/2024	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accreditemento ECM degli eventi formativi attivati sul portale regionale dei provider ECM</li> <li>2. Avvio evento formativo - Modulo A tenuto in modalità FAD dall'ISS</li> <li>3. Inserimento dei dati in piattaforma REGIS da parte del RUP</li> </ol>	In corso d'anno si procederà a progettare, accreditare ed erogare le diverse iniziative formative in materia di infezioni ospedaliere e registrare gli iscritti sulla piattaforma dedicata

Numero di dipendenti formati nel campo delle infezioni ospedaliere (*62% del Target)	500	31/03/2025	Il RUP aziendale procederà al costante inserimento dei dati sul sistema informatico di monitoraggio nazionale REGIS e invierà note semestrali alla Formazione - Regione Calabria sul raggiungimento dei target attesi	
Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	30/09/2024	31/12/2025	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accreditemento ECM degli eventi formativi attivati sul portale regionale dei provider ECM</li> <li>2. Preparazione Inserimento degli iscritti sul gestionale della formazione regionale</li> <li>3. Inserimento dei dati in piattaforma REGIS da parte dei RUP</li> </ol>	In corso d'anno si procederà a progettare, accreditare ed erogare le diverse iniziative formative in materia di infezioni ospedaliere e registrare gli iscritti sulla piattaforma dedicata
Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere (**target regionale)	802	30/12/2026	<p>Evidenza del raggiungimento del target assegnato AOU Renato Dulbecco P.O. Mater Domini/Villa Bianca</p> <p>Il RUP aziendale procederà al costante inserimento dei dati sul sistema informatico di monitoraggio nazionale REGIS e invierà nota conclusiva alla Regione sul raggiungimento del target finale</p>	

**TABELLA DI SINTESI DEI CORSI ELABORATA SULLA BASE DELL'ALLEGATO 5 ACTION PLAN M6C2 2.2 B - INDICAZIONI NAZIONALI SULLA STRUTTURAZIONE DEL PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO**

**ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

Il piano di formazione sulle infezioni ospedaliere sarà realizzato così come previsto “dall’*allegato 5 Action Plan M6C2 2.2 b - Indicazioni Nazionali sulla strutturazione del programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero*” Il Programma si articolerà in quattro moduli didattici ( A/B/C/D) e prevede altresì la realizzazione di altre manifestazioni che saranno proposte con atti successivi.

Il modulo A sarà erogato su piattaforma FAD dall’ISS con cui è stata stipulata apposita convenzione.

I moduli B/C e D saranno erogati dai docenti individuati dalla Manifestazione di interesse.

Come da delibera del Commissario Straordinario n. 1020/2023 del 12/12/2023 (allegata alla presente e parte integrante e sostanziale del progetto) ogni RUP di ciascun Presidio e il gruppo di coordinamento scientifico coadiuvati dallo staff di supporto amministrativo procederà alla pianificazione e realizzazione dei moduli formativi, ognuno per il proprio Presidio.

### **Modulo A. Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi B e C**

**L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" affida all'ISS il modulo di base A (si allega convenzione e capitolato di gara). L'ISS curerà , lo sviluppo, la produzione e il monitoraggio del corso di Formazione a Distanza (FAD) su piattaforma e-learning EDUISS (<https://www.eduiss.it>)**

**Il programma del corso sarà messo a punto in conformità agli standard qualitativi previsti per gli eventi di formazione erogati dall'ISS condivisi con la nostra azienda.**

Il capitolato tecnico riporta metodologia didattica e struttura generale del corso, procedure di iscrizione, partecipanti al corso, i termini e condizioni per lo sviluppo del corso, la gestione delle iscrizioni e il monitoraggio della fruizione e completamento del corso da parte dei partecipanti

**METODOLOGIA DIDATTICA:** L'evento formativo RELATIVO AL (modulo A) sarà realizzato dall'ISS in modalità FAD della durata di 8 ore formative, con un periodo di erogazione massimo di 365 giorni come stabilito da regolamento AGENAS per l'accreditamento ECM. È indirizzato a tutti i professionisti iscritti al programma e fornisce gli elementi base per l'inquadramento del problema e le diverse misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere

**RUOLO DEI PROVIDER:** favorire e governare la partecipazione del target aziendale tenuto alla partecipazione sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro aziendale che si occupa di Infezioni Ospedaliere.

#### **CONTENUTI DEL PROGRAMMA:**

- ✓ Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, in Italia e a livello globale, sia nelle strutture per acuti che nelle strutture per lungodegenti;
- ✓ Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCAR e le diverse strategie per il contrasto all'antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship);

✓ Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti e ruoli, il CICA e i modelli di organizzazione aziendale.

✓ **Individuazione e gestione degli outbreak**

- ✓ Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti;
- ✓ Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, sistemi di sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. Individuazione precoce degli outbreak.
- ✓ Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella;
- ✓ Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea. Approcci basati su care bundle;
- ✓ Monitoraggio e valutazione dell'igiene delle mani. I programmi di intervento sull'igiene delle mani;
- ✓ Le sepsi e il loro contrasto;
- ✓ Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a: catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche; approcci basati su care bundle;
- ✓ Gestione di eventi epidemici/pandemici;
- ✓ Vaccinazioni dell'operatore sanitario.

**Modulo B. Il modulo si propone di favorire l'acquisizione di abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel moduloteorico (modulo A)**

Modulo con approfondimenti pratici, sessioni interattive, simulazioni e formazione sul campo, si svolgerà presso le strutture di appartenenza e i temi indicati dovranno essere svolti in funzione della propria professionalità e dell'area (medica/chirurgica/servizi) di afferenza.

I temi minimi che saranno affrontati riguardano:

- ✓ Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti;
- ✓ Sistemi di sorveglianza;
- ✓ Individuazione precoce degli outbreak;
- ✓ Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella;
- ✓ Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, etc.;
- ✓ Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea;
- ✓ Approcci basati su care bundle;
- ✓ Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a: catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche. Al

termine del modulo i partecipanti dovranno necessariamente essere in grado di:

- a) sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti;
- b) applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione delle procedure invasive in ambito medico e asettico;
- c) applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui care bundle e conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle ICA nei reparti e gli screening per gli organismi MDR

**Modulo C. Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni ospedaliere**

I contenuti del corso riguarderanno:

- ✓ Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e sua organizzazione;
- ✓ Indicatori di struttura e di processo per la prevenzione e controllo delle infezioni;
- ✓ Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero (es. infezioni del sito chirurgico, infezioni correlate a catetere venoso centrale o periferico, infezioni correlate a catetere vescicale, infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da *C. difficile*, etc).

**Modulo D. Modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, laboratoristi, etc.)**

Il modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità del Comitato-ICA (CICA) aziendale, sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CC-ICA all'interno della struttura sanitaria. L'obiettivo è quello di innescare meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CC-ICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato — Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e del consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO - es. CRE, MRSA, procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati. Questo modulo sarà tenuto per gli interessati prima dei moduli A — B — C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione.

Referente del progetto	Dirigente SITRA	ALLEGATO V
Titolo del progetto	<b>Corso teorico/pratico di base per care giver “NON SO COSA AVREI FATTO OGGI SENZA DI TE”</b>	
Obiettivi formativi	<p><b>Obiettivi generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la maggiore permanenza a domicilio dei pazienti non autosufficienti con una risposta adeguata ai bisogni di cura;</li> <li>• Supportare il “care giver”, che si fanno carico del mantenimento a domicilio di persona non autosufficiente, trasmettendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per acquisire autonomia di intervento;</li> <li>• Creare una nuova cultura assistenziale, centrata sul concetto di qualità;</li> <li>• Diffondere la cultura e la filosofia delle cure domiciliari ad alta intensità assistenziale</li> <li>• Migliorare le competenze tecniche del care giver che operano a domicilio e Valorizzare il loro ruolo.</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione ed educazione del care giver all’attività di nursing (cure igieniche, assistenza ai bisogni primari, ecc);</li> <li>• Istruzione ed educazione del care giver alla gestione della terapia, all’utilizzo di ausili per la mobilitazione del paziente e valutazione ambientale, alla gestione delle derivazioni urinarie, alla corretta mobilitazione/postura del paziente, alla prevenzione di lesioni cutanee;</li> <li>• Educazione del caregiver alla gestione di dispositivi per la somministrazione di farmaci (pompe, elastomeri, altro);</li> <li>• Migliorare le abilità tecniche del care giver al fine di garantire una risposta adeguata ai bisogni di cura;</li> <li>• Fornire al care giver uno strumento di visibilità delle aree personali che si mettono in gioco nelle relazioni umane;</li> <li>• Individuazione e amplificazione dei processi di ascolto dell’altro;</li> <li>• Saper essere consapevole del proprio stile comunicativo nelle diverse situazioni interpersonali;</li> <li>• Saper essere cosciente degli effetti cognitivi ed emozionali che le proprie reazioni possono produrre negli altri;</li> <li>• Far migliorare le capacità relazionali e comunicative.</li> </ul>	
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Così come previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n. 12 del 31 gennaio 2011 si ripropone la realizzazione del percorso formativo destinato ai care giver (familiare, vicino di casa, badante italiana o non, ecc.) sia per migliorare la qualità delle cure domiciliari ad alta intensità assistenziale che della conservazione dello stato di salute del care giver.	
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Coerente con quanto previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n.12 del 31 gennaio 2011 “linee guida sul sistema delle cure domiciliari e accesso ai servizi territoriali “ e nei LEA	
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>Il peso crescente delle classi anziane, persone fragili, lo sviluppo di una sensibilità più attenta agli aspetti qualitativi dell’assistenza e la necessità di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria hanno imposto negli ultimi anni un radicale mutamento delle strategie di sanità pubblica, con una attenzione particolare al rilancio e sviluppo di progetti di cure a domicilio. Una delle maggiori difficoltà nella gestione delle persone fragili a domicilio è di realizzare un’assistenza capace di soddisfare tutte le loro esigenze socio sanitarie, specie negli stadi più avanzati, in cui le situazioni sono più complesse sia per la gravità della malattia, per presenza di comorbidità, che per la complessità della situazione sociale. In questa fase, infatti, sono prevalenti i bisogni sanitari, di nursing infermieristico e di assistenza diretta alla persona, difficili da gestire.</p> <p>Nello stesso tempo, si è aperto un nuovo scenario, costituito non più solo dalla persona in stato di bisogno e dalle sue relazioni con i professionisti: vi compare un terzo ordine di soggetti (il <i>caregiver</i>) cui, di fatto, sono affidate le cure e l’assistenza quotidiana.</p> <p>In genere essi sono i familiari, talvolta i vicini, dei volontari o dei lontani parenti, spesso le assistenti familiari (chiamate anche badanti). Compaiono più spesso nuove relazioni tra questi soggetti e le istituzioni, che normalmente sono considerate il necessario canale di comunicazione tra i professionisti e la persona malata.</p> <p>Queste persone sono soggetti che si fanno carico dei problemi del proprio congiunto o del proprio vicino, attuando piccoli e numerosi interventi così importanti da rappresentare la “conditio sine qua non” per la permanenza a casa della persona.</p> <p>Solo recentemente si è andata acquisendo, anche a livello internazionale, la consapevolezza che questi soggetti, rappresentano una forma di aiuto insostituibile che nessuna istituzione, per sua natura, sarebbe in grado di svolgere: si tratta difatti, da una parte, di un aiuto continuativo, centrato sulle molteplici operazioni della vita quotidiana e sui luoghi in cui la persona mantiene le abituali relazioni sociali e dall’altra soggetti portatori a loro volta di bisogni, di problemi e di diritti.</p> <p>Per i motivi sopra esposti nasce il bisogno di proporre questa esperienza formativa al fine di garantire una migliore qualità dell’assistenza erogata a domicilio non solo alla persona fragile ma anche per il care giver.</p>	

Destinatari	Il corso si rivolge ai care givers (familiare, vicino di casa, badante italiana o non) che desiderano qualificare il loro lavoro e sono residenti nel territorio aziendale. Il numero di caregivercoinvolti nell'iniziativa è di circa 60 (sessanta) persone.
Tipologia del progetto	Il CORSO TEORICO – PRATICO e stage formativo da realizzare nei servizi e strutture residenziali presenti nel territorio calabrese.
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	<p>Il progetto formativo presentato dalla S. Fiorillo. Si propone di realizzare un percorso formativo articolato in sei incontri finalizzati a migliorare le conoscenze teoriche e le abilità tecniche/manuali fondamentali nel processo di cura. Il corso avrà la durata di circa trenta ore e prevede la frequenza obbligatoria di una lezione settimanale.</p> <p>Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>Il corso persegue pertanto sia obiettivi formativi qualificati a migliorare l'attività di cura, quanto l'aspetto umano relazionale.</p> <p><b>L'evento prevede come metodo d'insegnamento:</b> serie di relazioni su tema preordinato; confronto dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore; dimostrazioni pratiche con appositi materiali ed esecuzione diretta da parte dei partecipanti; presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria; role-playing dedicata alle tecniche di addestramento del care giver.</p> <p><b>Temi affrontati:</b> I bisogni della persona anziana e persona fragile. Abilità legate alla cura e igiene della persona e all'abbigliamento. Abilità legate alla cura e igiene dell'ambiente. Principi di educazione alimentare e nozioni di igiene personale. Abilità legate al movimento della persona. Gestione della terapia. Relazione con la persona anziana, contesto e servizi essenziali. I diritti e le tutele delle badanti. Abilità comunicative, relazionali e sociali che consentano un adeguato rapporto interpersonale con l'utente e con il nucleo familiare. Prevenzione delle lesioni da decubito. Gestione della tracheostomia e delle secrezioni tracheo-bronchiali a domicilio. Utilizzo dei sistemi di comunicazione extraverbale. Gestione della PEG e dell'alimentazione enterale. Gestione della terapia. Educare i care giver nelle relative funzioni urinarie: quali nell'acquisizione di un regolare ritmo di minzione; nella valutazione e registrazione della diuresi; regime alimentare. Elementi di primo soccorso</p>
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso.</p> <p>La valutazione dei discenti sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".</li> <li>- Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</li> </ul> <p><b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p><b>**Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento e consegnato l'attestato di partecipazione.</p> <p>La valutazione del corso sarà eseguita attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e ai docenti.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere professionisti prestanti servizio nell'azienda sanitaria (geriatra, psicologa, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, nutrizionista, ecc.).
Accreditamento ECM	Non è previsto ACCREDITAMENTO ECM. L'attestato di partecipazione sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito le verifiche sopra riportate.
Costo presunto del PFA	Non è prevista nessuna spesa per i relatori. Si propone un recupero orario per i relatori prestanti servizio che saranno coinvolti nell'iniziativa.

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA	ALLEGATO T
Titolo del progetto	<b>Corso ACLS - Advanced Cardiovascular Life Support</b>	
Obiettivi formativi	<p>Eseguire un BLS tempestivo e di alta qualità, dando priorità alle compressioni toraciche precoci e integrando l'uso del defibrillatore automatizzato esterno (AED) già nelle prime fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed eseguire la gestione precoce dell'arresto respiratorio.</li> <li>• Riconoscere i ritmi di arresto defibrillabili (FV/TV senza polso) e non defibrillabili (PEA/Asistolia)</li> <li>• Essere in grado di gestire un defibrillatore manuale monofasico e bifasico</li> <li>• Riconoscere ed eseguire la gestione precoce delle bradiaritmie e delle tachiaritmie che possono portare all'arresto cardiaco o complicare l'esito della rianimazione.</li> <li>• Riconoscere ed eseguire la gestione precoce dell'arresto cardiaco fino al termine della rianimazione o al trasferimento all'assistenza, incluso il trattamento dell'immediato post arresto cardiaco.</li> <li>• Valutare l'attività di rianimazione durante un arresto cardiaco attraverso la valutazione continua della qualità della RCP, il monitoraggio della risposta fisiologica del paziente e la comunicazione di feedback in tempo reale al team.</li> <li>• Riconoscere l'impatto delle dinamiche del team sulle prestazioni del team.</li> <li>• Riconoscere un soggetto con sindrome coronarica acuta e applicare gli interventi</li> <li>• Riconoscere un soggetto con ictus cerebrale e applicare gli interventi</li> <li>• Instaurare una comunicazione efficace come membro o leader di un team ad alte prestazioni.</li> </ul>	
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>Il Supporto vitale cardiovascolare avanzato (ACLS) è finalizzato all'acquisizione delle metodiche di approccio al soggetto in arresto cardiaco. Attraverso istruzioni pratiche e casi simulati, i partecipanti di questo corso avanzato miglioreranno le loro competenze nel riconoscimento e intervento in casi di arresto cardiopolmonare, nelle condizioni dell'immediato post-arresto cardiaco, aritmia acuta, stroke e sindromi coronariche acute.</p> <p>Rapporto partecipanti/istruttori 3/1 - Tempo dedicato alla teoria Massimo 165 minuti - Tempo dedicato alla pratica 670 minuti</p>	
Destinatari	Il corso è rivolto a tutto il personale sanitario area emergenza urgenza che opera nel P.O. Mater Domini/Villa Bianca	
Tipologia del progetto (1)	Formazione BLENDED	
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione:</p> <p>La verifica finale si compone di un quiz a risposta multipla (ripetibile entro tre mesi in caso di fallimento) e di una prova pratica di gestione dell'arresto cardiaco in qualità di team leader (ripetibile immediatamente). In caso di fallimento della seconda prova pratica il corso deve essere riaffrontato per intero. La certificazione ha una durata di validità di quattro anni. Non sono richiesti prerequisiti di accesso al corso. E' consigliato aver conseguito l'abilitazione al BLS.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p> <p>Dopo le valutazioni sarà rilasciata: certificazione internazionale ACLS Provider AHA e un tesserino di Provider ACLS con i propri dati anagrafici. La certificazione ha validità internazionale e di due anni.</p>	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	<p>Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:</p> <p>Personale esperto (come previsto da normativa) con pluriennale e comprovata esperienza lavorativa nell'ambito dell'emergenza sia territoriale che ospedaliera.</p> <p>Gli Istruttori deve avere la qualifica di Full Instructor ALS.</p>	
Accreditamento ECM	<p>Accreditamento ECM.</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>	
Costo presunto del PFA	costo per accreditamento ECM è organizzazione del corso	

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

TRA

Referente del progetto	ALLEGATO M Referente Formazione Dott.ssa A. Varano
Titolo del progetto	<b>Anticorruzione, etica e trasparenza in sanità</b>
Obiettivi formativi	Il presente corso di formazione si colloca come formazione generale che si pone l'obiettivo di una formazione di base, ma continua e costante del personale dipendente, in particolare sugli interventi del legislatore in materia di disciplina della contrattualistica pubblica, dovuti anche all'esigenza di dare attuazione al contenuto del recente PNRR.
Descrizione generale del progetto e dei temi	La lotta a corruzione, sprechi e inefficienze nella sanità rendono necessario un mirato sviluppo formativo delle figure professionali chiamate sia nelle amministrazioni pubbliche che negli operatori privati, ad apprestare adeguati sistemi di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi, capace di colmare quel deficit di etica annoverato tra le principali cause della corruzione nella sanità.  Il corso intende offrire un percorso formativo volto a garantire ai partecipanti, non solo l'aggiornamento professionale, ma anche l'acquisizione di un'attitudine alla governance nella gestione dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti nel sistema dell'anticorruzione e la valorizzazione del profilo etico dell'attività professionale.
Destinatari	Tutte le professioni
Tipologia del progetto (1)	CORSO TEORICO – PRATICO
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà articolato in una giornata formativa, realizzati attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste. <b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica. Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: 1. Personale interno esperto e da docente esterni specialisti nel settore.
ACCREDITAMENTO ECM	Accreditamento ECM L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

## ALLEGATO G

Referente del progetto	DIRETTORE UGRU - Dirigente SITRA e REFERENTE FORMAZIONE P.O. MATER DOMINI/VILLA ALLEGATO A BIANCA
Titolo del progetto	<b>STRUMENTI E METODOLOGIE ORGANIZZATIVE ALLA LUCE DEL NUOVO CCNL</b>
Obiettivi formativi	Gli obiettivi sono: - Illustrare le novità introdotte dal nuovo contratto collettivo nonché di fornire adeguata conoscenza delle modifiche apportate agli istituti preesistenti - Ordinaria gestione del personale; - Progettazione e lo sviluppo del capitale umano attraverso il riconoscimento della carriera gestionale e professionale di cui necessita l'organizzazione aziendale.
Destinatari	Tutte le professioni
Tipologia del progetto (1)	CORSO TEORICO – PRATICO
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà articolato in due giornate formative (una giornata dedicata alla Dirigenza e un'altra dedicata al personale del comparto. Il corso sarà realizzato attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.  Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: 1. Personale interno esperto e da un docente esterno specialista nella gestione dei conflitti. SPESA PRESUNTA: EURO 5.000,00
ACCREDITAMENTO ECM	Accreditamento ECM L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

## ALLEGATO G

### Argomenti

#### PARTE NORMATIVA

##### **Il sistema delle relazioni sindacali**

- Informazione – Confronto - Confronto regionale - Organismo paritetico per l'innovazione
- Contrattazione collettiva integrativa - Trattamento economico del personale in distacco sindacale

**Il nuovo sistema di classificazione del personale** - La nuova area del personale di elevata qualificazione - Norma di primo inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale

##### **Le progressioni di carriera**

##### **Il nuovo sistema degli incarichi**

- incarichi di posizione - incarichi di funzione organizzativa - incarichi di funzione professionale - Le progressioni all'interno delle aree - Le progressioni fra aree

##### **Il rapporto di lavoro**

- Il contratto individuale di lavoro - Periodo di prova - Transizione di genere - Ricostituzione del rapporto di lavoro - Orario di lavoro - Servizio di pronta disponibilità
- Lavoro straordinario

##### **Permessi, assenze e congedi**

- Permessi giornalieri retribuiti - Permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari

- Permessi previsti da particolari disposizioni di legge - Congedi per le donne vittime di violenza - Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici - Permessi orari a recupero - Assenze per malattia - Assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita - Tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche

Integrazione ai criteri per la mobilità volontaria del personale

Il lavoro a distanza

#### Istituti normo-economici

- Servizio fuori sede - Trattamento di trasferta

### PARTE ECONOMICA

#### La struttura retributiva

- Incrementi tabellari - Struttura della retribuzione delle aree degli operatori di supporto, degli operatori, degli assistenti e dei professionisti della salute e dei funzionari - Struttura della retribuzione dell'area del personale di elevata qualificazione - Retribuzione e sue definizioni - Trattamento economico del nuovo sistema di classificazione professionale - Trattamento economico del personale di elevata qualificazione

#### I fondi

- Logica costruzione dei fondi - La permeabilità dei fondi - Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali - Fondo premialità e condizioni di lavoro

#### Il nuovo sistema indennitario

- Le nuove indennità previste per legge - Indennità di specificità infermieristica - Indennità tutela del malato e promozione della salute - Indennità di turno e di servizio notturno - Indennità per l'operatività in particolari UO/Servizi - Utilizzo dell'indennità di qualificazione professionale - Altre indennità

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA e Incarico di funzione UTI POLIVALENTE P.O. Mater Domini/Villa Bianca	ALLEGATO U
Titolo del progetto	<i>La CRRT – dalla teoria alla pratica</i>	
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il trattamento sostitutivo o di supporto renale ha assunto sempre maggiore rilevanza in molte patologie e sindromi di pazienti ricoverati in terapia intensiva. La conoscenza dei meccanismi di azione di tali trattamenti è necessaria nella gestione dei pazienti critici in condizioni gravi e complesse. Il corso si propone la conoscenza dell'applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice apprendendo i meccanismi di azione di tali trattamenti depurativi; le loro indicazioni in modo tale da saper gestire il trattamento dalla sua iniziale applicazione fino all'indicazione all'interruzione	
Destinatari	Il corso è destinato al personale del comparto con priorità all'area emergenza urgenza	
Tipologia del progetto (1)	FORMAZIONE SUL CAMPO della durata complessiva di sei ore	
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione:</p> <p>Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".</p> <p>Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</p> <p>*<b>Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'90% delle domande previste.</p> <p>** <b>Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p>	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:	
	1. Personale interno esperto e un docente esterno specialista	
Accreditamento ECM	Accreditamento ECM. L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.	
Costo presunto del PFA	costo per accreditamento ECM è organizzazione del corso	

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA	ALLEGATO S
Titolo del progetto	<b>Corso ILS - Corso Immediate Life Support</b> (personale reparti ordinari)	
Obiettivi formativi	Far acquisire ai discenti capacità teorico-pratiche per quanto attiene a:	
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Criteri di chiamata del team dell'emergenza in caso di periarresto e arresto cardiaco,</li> <li>2. Gestione del paziente in peri-arresto,</li> <li>3. Gestione iniziale con modalità avanzata pazienti in arresto cardiaco,</li> <li>4. Integrazione con team di rianimazione avanzata (ALS)</li> </ol>	
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il corso presenta una struttura modulare, è prevista una certa variabilità nel programma in quanto sono possibili sessioni aggiuntive a seconda del luogo di lavoro dei partecipanti e delle loro qualifiche. La certificazione ha una validità di due anni. E' consigliato aver conseguito	

	<p>l'abilitazione al BLS.D.  Durata del corso: Otto ore.  Tempo dedicato alla teoria: Massimo 70 minuti  Tempo dedicato alla pratica: 330 minuti, più un'eventuale sessione dedicata di 60 minuti.  Il corso presenta una struttura modulare, è prevista una certa variabilità nel programma in quanto sono possibili sessioni aggiuntive a seconda del luogo di lavoro dei partecipanti e delle loro qualifiche. La certificazione ha una validità di due anni. E' consigliato aver conseguito l'abilitazione al BLS.D</p>
Destinatari	<p>Il corso è rivolto al personale infermieristico che opera nel P.O. Mater Domini/Villa Bianca.  Rapporto partecipanti/istruttori: 6/1</p>
Tipologia del progetto (1)	<p>Formazione sul campo</p>
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	<p>La faculty deve essere composta da una maggioranza di Istruttori ILS che siano anche Istruttori ALS. Il Direttore del corso deve essere un Direttore di corso ALS. Il resto della faculty può essere composta da istruttori ILS che siano anche esecutori ALS certificati. Possono essere presenti Istruttori ILS in affiancamento.</p>
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione:  Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".  Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.  *<b>Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'90% delle domande previste.  ** <b>Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.  Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.  Dopo le valutazioni saranno rilasciati: certificazione internazionale ACLS Provider AHA e un tesserino di Provider ACLS con i propri dati anagrafici. La certificazione ha validità internazionale e di due anni.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	<p>La faculty deve essere composta da una maggioranza di Istruttori ILS che siano anche Istruttori ALS. Il Direttore del corso deve essere un Direttore di corso ALS. Il resto della faculty può essere composta da istruttori ILS che siano anche esecutori ALS certificati. Possono essere presenti Istruttori ILS in affiancamento.</p>
Accreditamento ECM	<p>Accreditamento ECM.  L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento.  L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>
Costo presunto del PFA	<p>Costo per accreditamento ECM ed organizzazione del corso</p>

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA	ALLEGATO N
Titolo del progetto	<b>GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO DEL PERSONALE NEOASSUNTO</b>	
Obiettivi formativi	<p>Alla fine della formazione, l'infermiere sarà in grado di agire competenze gestuali e metacompetenze (decision making) relative alla: a) gestione del monitoraggio continuo/intervallare del paziente e del trasporto intraospedaliero in condizioni di bassa/media intensità, b) gestione della terapia endovenosa somministrata tramite catetere venoso periferico/centrale (CVP/CVC), c) gestione di devices intravascolari (periferici e centrali), d) gestione di SNG/PEG e alla valutazione della deglutizione.</p>	
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>A livello internazionale, l'inserimento degli infermieri neoassunti è ritenuto un processo complesso per le aziende sia a livello organizzativo che in relazione agli esiti relativi alla qualità e al successo di tali percorsi. Lo sviluppo di programmi a supporto dell'inserimento è incoraggiato da evidenze che dimostrano la loro efficacia nel ridurre lo stress, l'intenzione di turnover, gli errori sui pazienti, e nel migliorare le abilità di decision-making clinico e la</p>	

	<p>soddisfazione lavorativa. Dopo aver esplorato le competenze percepite dagli infermieri neoassunti (sia neolaureati, sia trasferiti da altro presidio ospedaliero) al momento dell'assunzione, il progetto di formazione sul campo mira a consolidarne le competenze con l'intento di garantire un migliore e più efficace processo di inserimento nei contesti clinici di assegnazione dell'azienda. In particolare, la formazione intende agire sul miglioramento di un set di abilità intellettuali, gestuali e meta competenze utili da agire in contesto di lavoro.</p> <p><b>STRUTTURA E METODO</b></p> <p>La metodologia didattica scelta prevede la combinazione di sessioni di laboratorio pratico e di gestione di casi clinici reali in micro-simulazione. Nelle sessioni di laboratorio pratico gli infermieri acquisiranno prevalentemente abilità di tipo gestuale, svolgendo prove su manichino/pezzo anatomico ed approfondendo aspetti di tipo cognitivo coerenti con l'abilità acquisita. Nella microsimulazione, quindi, avranno la possibilità di agire in una specifica situazione clinica le competenze gestuali apprese. Lo svolgimento di ciascuno degli scenari simulati sarà seguito da specifiche sessioni di debriefing per consolidare gli apprendimenti.</p>
Destinatari	Il corso è rivolto al personale infermieristico neoassunto
Tipologia del progetto (1)	Formazione sul campo
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà articolato in diverse giornate formative in relazione ai bisogni formativi del neoassunto, sarà realizzate attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione:</p> <p>Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".</p> <p>Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</p> <p>*<b>Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'90% delle domande previste.</p> <p>** <b>Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Personale interno esperto</li> </ol>
ACCREDITAMENTO ECM	<p>Accreditamento ECM</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA e Incarico di funzione UTI POLIVALENTE P.O. Mater Domini/Villa Bianca
Titolo del progetto	<i>La preparazione e la gestione della nutrizione artificiale nel paziente critico</i>
Obiettivi formativi	L'obiettivo formativo è quello di guidare il professionista attraverso una formazione orientata per il raggiungimento di specifiche tecniche relative alla somministrazione della nutrizione artificiale, evidenziandone il potere terapeutico.
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il corso di formazione si propone di approfondire la somministrazione di nutrienti attraverso via artificiale, sonde o stomie per la nutrizione enterale (NE), accessi venosi di vario tipo per la nutrizione parenterale (NP).
Destinatari	Il corso è destinato al personale del comparto con priorità all' area emergenza urgenza



	(training individualizzato)volto a creare un linguaggio comune tra le diverse professionalità che operano presso la struttura , al fine di migliorare la presa in carico globale dei pazienti, considerando l'evoluzione delle procedure di Chirurgia Maxillo-Facciale che portano a modificare anche la gestione del paziente in degenza.
Destinatari	Il corso è destinato agli infermieri e OSS P.O. Mater Domini/Villa Bianca
Tipologia del progetto (1)	FORMAZIONE SUL CAMPO attraverso l'osservazione e successiva condivisione delle procedure osservate al fine di affinare l'attività assistenziale in reparto (peer to peer education) riguardo a nuove procedure di Chirurgia Maxillo-Facciale –Innovazione tecnologica nella Chirurgia Maxillo-Facciale.
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà articolato in due giornate formative, realizzate attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza “entrata e uscita”. Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste. <b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica. Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: 2. Personale interno e docenti esterni esperti nel settore
Accreditamento ECM	Accreditamento ECM. L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA e Incarico di funzione UTI POLIVALENTE P.O. Mater Domini/Villa Bianca <span style="float: right;">ALLEGATO U</span>
Titolo del progetto	Il monitoraggio della funzionalità respiratoria: <i>Assistenza infermieristica al paziente sottoposto alla ventilazione meccanica invasiva e non invasiva</i>
Obiettivi formativi	Il corso di formazione si propone di rafforzare le competenze tecniche e scientifiche sulla gestione del paziente in ventilazione assistita.
Descrizione generale del progetto e dei temi	La letteratura scientifica afferma che un'assistenza infermieristica adeguata può essere associata alla riduzione della mortalità e morbosità. Per la corretta gestione si ritiene estremamente importante non solo la conoscenza delle apparecchiature in uso, ma anche l'identificazione e la gestione delle possibili complicanze legate alla ventilazione.
Destinatari	Il corso è destinato al personale del comparto con priorità all' area emergenza urgenza
Tipologia del progetto (1)	FORMAZIONE SUL CAMPO della durata complessiva di otto ore
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza “entrata e uscita”. Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'90% delle domande previste. <b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica. Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:

	1. Personale interno esperto e da un docente esterno specialista
Accreditamento ECM	Accreditamento ECM. L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.
Costo presunto del PFA	costo per accreditamento ECM è organizzazione del corso

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA ALLEGATO H
Titolo del progetto	<b>CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE</b>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare il ruolo e le responsabilità degli operatori sanitari per garantire una risposta appropriata ai complessi bisogni che manifesta la persona e la sua famiglia nelle cure di fine vita;</li> <li>• Sviluppo omogeneo di percorsi formativi per migliorare la presa in carico della persona assistita e della sua famiglia nelle cure palliative.</li> <li>• Conoscere lo stato di attuazione della rete di cure palliative della Regione Calabria.</li> <li>• Migliorare le competenze tecniche/professionali nella gestione del dolore.</li> </ul>
Opportunità che il PFA intende affrontare	Migliorare la componente relazionale-compassionevole del lavoro di cura che, per difetto di formalizzazione, continua a rimanere invisibile o elemento debole; Migliorare le competenze dell'operatore nel passaggio da tecnico distaccato a soggetto coinvolto in una relazione densa soggettivamente, anche sul piano emotivo oltre che cognitivo e pratico; Migliorare i saperi sull'argomento, con particolare riguardo al superamento dell'approssimazione relazionale;
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il corso si propone di fornire nozioni su alcuni aspetti della medicina palliativa con particolare attenzione alla relazione d'aiuto da instaurare con il paziente terminale, bisognoso di cure compassionevoli. Il corso ha come obiettivo quello di mettere medico e infermiere nelle condizioni di prendersi cura del paziente non solo da un punto di vista clinico ma con attenzione anche alla componente relazionale, delineando quali possano essere i canali di comunicazione più idonei, in particolare nelle situazioni di maggiore criticità. Si approfondiranno inoltre, le conoscenze in merito alla legge 38-2010 <b>Il corso prevede come metodo di insegnamento:</b> serie di relazioni su tema preordinato; confronto dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore; dimostrazioni pratiche con esecuzione diretta da parte dei partecipanti; presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria; role playing.
Destinatari	Medici, Infermieri, OSS, etc.
Tipologia del progetto	Corso per operatori sanitari
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà organizzato in una giornata (dalle ore 9.00 alle ore 14.00) e coinvolgerà specialisti esperti nel settore. Speciale interesse sarà rivolto all'epidemiologia, fisiopatologia e clinica del dolore, approfondendo le modalità di espressione ed illustrando tecniche e strumenti per la valutazione e misurazione del dolore nel paziente in fase avanzata. Saranno illustrati i principi di base per la terapia farmacologica dei diversi tipi di dolore e valutati i criteri per la scelta del trattamento più adeguato al singolo paziente attraverso la discussione di casi clinici. Una sessione teorico-pratica sarà rivolta all'indicazione all'impianto e alla gestione dei sistemi di infusione venosa periferici e centrali. Nell'ultima sessione saranno discussi i seguenti argomenti: La formazione infermieristica avanzata e nuove responsabilità infermieristiche nelle cure palliative in Italia; Prendersi cura delle persone alla fine della loro vita: gli infermieri, operatori di supporti e care giver si raccontano; lo stato dell'arte sull'attuazione della rete di cure palliative e della terapia del dolore nella regione.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso sarà effettuata attraverso: - Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".

	<p>- Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</p> <p><b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p><b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento e consegnato l'attestato di partecipazione.</p> <p>La valutazione del corso sarà eseguita attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e i docenti.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	<p>Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Professionisti prestanti servizio nell'azienda sanitaria;</li> <li>2. Professionisti esperti residenti nel territorio calabrese.</li> </ol>
Accreditamento ECM	<p>Accreditamento ECM.</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo/WEBNAR e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>
Costo presunto del PFA	

## ALLEGATO B

PERCORSO FORMATIVO INTEGRAZIONE OSPEDALE /TERRITORIO			
TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE	DESTINATARI
<p>Corso di Formazione: "Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere" - <u>Corso formazione di secondo livello - Fad Gratuito</u></p>	<p><b>Progetto finanziato dalla Regione Calabria</b> - Dipartimento Lavoro e Welfare- Settore 2 - Welfare, Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale ,Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio Civile.</p> <p><b>DDS N. 10879 DEL 16/09/2022:</b> <b>DPCM 16.11.2021 - ripartizione delle risorse del "fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli artt. 5 e 5bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021.</b></p> <p><b>Il progetto "PER-CORSI" propone un percorso di formazione(in modalità FAD) GRATUITO,</b> multidisciplinare, sensibilizzazione e la costituzione di una rete di protezione specificatamente dedicata, che deve garantire l'accoglienza e la successiva "presa in carico" delle donne vittime di violenza; il percorso ha l'obiettivo di assicurare ove necessario, il coinvolgimento dei servizi: <b>- sanitari e specialistici;</b></p>	<p><b>Il progetto "Per-Corsi" si propone, quindi, di definire e sperimentare uno strumento didattico che può rappresentare un punto di partenza, che servirà al successivo adattamento ed alla diffusione ai diversi servizi del territorio, che potranno, in misura sempre maggiore, fare riferimento a protocolli basati su evidenze scientifiche e su reti di collaborazione interdisciplinari nell'identificazione e nella gestione dei casi di violenza.</b></p>	<p><b>Tutte le professioni</b></p>

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA			ALLEGATO C
TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE	DESTINATARI
<p>PNRR, MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario- Corso di formazione in infezioni ospedaliere.</p>	<p>Il piano di formazione sulle infezioni ospedaliere del Presidio Mater Domini - Villa Bianca sarà realizzato così come previsto "dall'allegato 5 Action Plan M6C2 2.2 b - Indicazioni Nazionali sulla strutturazione del programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero". Il Programma si articolerà in quattro moduli didattici ( A/B/C/D) e prevede altresì la realizzazione di due manifestazioni quali: La Giornata mondiale per l'igiene delle mani che sarà tenuta il 5 Maggio 2024 e la giornata sull'uso consapevole degli antibiotici che si terrà il 24 novembre 2024. L'evento rappresenta l'occasione per aumentare la consapevolezza e la comprensione della resistenza antimicrobica e promuovere le migliori pratiche tra le parti interessate per ridurre l'emergenza e la diffusione di infezioni resistenti agli antibiotici.</p>	<p>Le ricadute professionali e/o organizzative è quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza negli operatori della sanità pubblica sulla tematica, fornendo strumenti conoscitivi teorici ma soprattutto pratici al fine di ridurre la diffusione delle Infezioni</p>	<p>Professioni Sanitarie</p>

**ALLEGATO D**  
**Proposta Piano Formativo per il biennio 2024-2025**

TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE	DESTINATARI
<b>PERCORSI FORMATIVI PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE</b>			
<b>I percorsi per l'accoglienza del paziente nelle strutture/servizi.</b> <b>Il Teatro come strumento per migliorare le competenze di relazione e comunicazione</b> <b>La gestione dei conflitti</b> Percorso formativo LIS	Accoglienza e presa in carico del paziente mediante un approccio olistico. Stili di comunicazione: Il paradigma corporeo nella relazione di cura. Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie relazioni	L'analisi dei comportamenti, atteggiamenti e comunicazione verbale degli operatori posti a diretto contatto con l'utente che chiede servizi sul territorio può evidenziarne le criticità e, consentire, di conseguenza, di individuare gli strumenti per superarle rendendo fluido e qualitativamente eccellente il rapporto con l'Azienda nel delicato momento dell'accesso finalizzato al soddisfacimento dei bisogni sanitari	<b>Tutte le Professioni</b>
<b>STRATEGIE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN SANITA'</b> Il Corso si rivolge a tutti coloro che avvertono la necessità di <b>migliorare i rapporti interpersonali in ambito professionale sanitario</b> e punta a fare acquisire abilità e competenze utili a potenziare o affinare le proprie capacità comunicative, agevolando la costruzione di una positiva dinamica di <b>interazione con un gruppo di lavoro</b> . Viene fornito un addestramento alle tecniche di comunicazione, quali la gestione del linguaggio verbale, non verbale e para verbale. Per un operatore sanitario, il gestire bene ed al meglio la propria capacità di comunicazione, è ancor più importante in un contesto di relazione con un Paziente			
<b>PERCORSO FORMATIVO RISCHIO CLINICO E SICUREZZA DELLE CURE</b>			
<b>Concetti di base su: le 16 raccomandazioni ministeriali per ridurre il rischio clinico e migliorare la qualità delle prestazioni nelle strutture sanitarie aziendali</b> Leggi Gelli/Bianco e sicurezza delle cure Normativa sulla Privacy	La cultura della prevenzione del rischio, la necessità di implementare le buone pratiche con procedure condivise, la necessità di imparare dagli errori, conoscenza delle raccomandazioni ministeriali	Quanto appreso servirà per migliorare le procedure in uso, diminuire il rischio di errori di commissione nei confronti dei pazienti, migliorare la qualità delle cure erogate	Tutte le professioni
TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE	DESTINATARI
Rischio sanitario e sicurezza delle cure e dei pazienti	Il percorso formativo intende fornire gli strumenti e le competenze necessarie per : -la diffusione della cultura sulla sicurezza; -l'apprendimento degli strumenti e delle tecniche di base di gestione del rischio; -le azioni da mettere in atto per diminuire gli errori.	Migliorare costantemente la sicurezza del sistema nei confronti dei pazienti; Migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie garantire la sicurezza dei pazienti, basata sull'apprendere dall'errore; Prevenire il verificarsi di un errore e, qualora questo accada, contenerne le conseguenze.	CPS INFERMIERI/TSRM/TECNICI DI LABORATORIO/FISIOTERAPISTI/ROSS/ALTRO

PERCORSI FORMATIVI				
TITOLO PROGETTO	DEL	CONTENUTI	RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE	DESTINATARI
<b>Gestione del percorso di accoglienza ed inserimento del personale neoassunto</b>		A livello internazionale, l'inserimento degli infermieri neoassunti è ritenuto un processo complesso per le aziende sia a livello organizzativo che in relazione agli esiti relativi alla qualità e al successo di tali percorsi. Lo sviluppo di programmi a supporto dell'inserimento è incoraggiato da evidenze che dimostrano la loro efficacia nel ridurre lo stress, l'intenzione di turnover, gli errori sui pazienti, e nel migliorare le abilità di decision-making clinico e la soddisfazione lavorativa	Alla fine della formazione, l'infermiere sarà in grado di agire competenze gestuali e metacompetenze (decision making)	Personale infermieristico neoassunto
<b>Informatica livello avanzato</b>		Concetti di livello avanzato delle tecnologie ICT	Il corsista dovrà acquisire i concetti di livello avanzato sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<b>Tutte le Professioni</b>
<b>Strumenti e metodologie organizzative alla luce del nuovo CCNL</b>		illustrare le novità introdotte dal nuovo contratto collettivo nonché di fornire adeguata conoscenza delle modifiche apportate agli istituti preesistenti		<b>Tutte le Professioni</b>
<b>Corso teorico/pratico inglese scientifico base</b>		-fornire le nozioni base in materia di grammatica inglese (Livello A2) -fornire una generale comprensione della terminologia medico-scientifica. -introdurre le tematiche relative al significato particolare dei termini medico-scientifici.	far acquisire la capacità di iniziare a comprendere i contenuti di un articolo scientifico.	<b>Tutte le Professioni</b>
<b>Corso teorico/pratico inglese scientifico intermedio B1-B2</b>		Il corso si incentrerà sull'implementazione delle conoscenze della lingua inglese applicata al contesto sanitario e socio-sanitario, nonché alla relazione d'aiuto immediata e di primo impatto.	introdurre le tematiche relative al significato particolare dei termini medico-scientifici.  - far acquisire la capacità di comprendere correttamente i contenuti di un articolo scientifico.  - sviluppare nel corsista la capacità di aggiornarsi attraverso la lettura e comprensione di pubblicazioni scientifiche internazionali in inglese.	
<b>La ricerca infermieristica come strumento di qualità assistenziale</b>		Questo progetto vuole essere motore per sviluppare, incrementare conoscenze specifiche per la risoluzione dei problemi e il miglioramento dell'assistenza al paziente, ai suoi familiari, alla comunità e agli stessi infermieri. Essa consente di valutare l'efficacia dei metodi assistenziali, favorendo quindi il miglioramento qualitativo dell'assistenza	Il progetto sulla ricerca ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze nell'assistenza alla persona sana o ammalata ed è anche volta alla comprensione dei meccanismi genetici, fisiologici, sociali, comportamentali e ambientali che influiscono sulla capacità della persona o della famiglia a mantenere o migliorare una funzionalità ottimale e ridurre gli effetti negativi della malattia.	Infermieri di tutte le aree e setting assistenziali

	individuale o di comunità, sia essa preventiva, curativa, palliativa o riabilitativa.		
<b>Anticorruzione, etica e trasparenza in sanità</b>	Le Legge anticorruzione, unitamente ai provvedimenti attuativi emanati negli ultimi mesi, impone alle Aziende sanitarie una profonda revisione dei propri modelli organizzativi e comportamentali. Le prime esperienze applicative hanno fatto emergere problematiche ed incertezze di un certo rilievo, determinate dall'equivoca formulazione di alcune disposizioni e da un insufficiente coordinamento fra i vari provvedimenti. La legge 190/2012 è una norma complessa e composita: investe una pluralità di enti e amministrazioni, prevede numerosi documenti attuativi, contiene una delega al Governo, incide su un tema di rilevante importanza per la crescita e la democrazia del nostro Paese.	Il presente corso di formazione si colloca come formazione generale che si pone l'obiettivo di una formazione di base, ma continua e costante del personale dipendente, in particolare sugli interventi del legislatore in materia di disciplina della contrattualistica pubblica, dovuti anche all'esigenza di dare attuazione al contenuto del recente PNRR.	Tutte le professioni
<b>Benessere organizzativo in sanità'</b>	“Negli ultimi anni, per convenzione si è soliti designare con il termine di benessere organizzativo ora lo stato soggettivo di coloro che lavorano in uno specifico contesto organizzativo ora l'insieme dei fattori che determinano o contribuiscono a determinare il benessere di chi lavora. In una prima approssimazione potremmo dire che il benessere organizzativo si riferisce alla capacità di un'organizzazione di promuovere e di mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione.”(Benessere Organizzativo – Dipartimento della Funzione Pubblica).	Nel contesto lavorativo è necessario mirare al benessere delle persone, inteso come positiva interfaccia tra la persona e l'organizzazione di cui fa parte e come nuova cultura del lavoro fatta di valorizzazione e stimolo.	Tutte le Professioni
Valutazione della Performance			Tutte le Professioni
<b>PERCORSI FORMATIVI: AREA ASSISTENZIALE - FORMAZIONE SUL CAMPO</b>			
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>La preparazione e la gestione della nutrizione artificiale nel paziente critico</b>	Concetti di Ne e Np. Il corso di formazione si propone di approfondire la somministrazione di nutrienti attraverso via artificiale, sonde o stomie per la nutrizione enterale (NE), accessi venosi di vario tipo per la nutrizione parenterale (NP).	fornire ai partecipanti le principali conoscenze e capacità che caratterizzano la “competenza” professionale per implementare, nella realtà operativa, modelli, metodi e strumenti per un miglioramento continuo del processo assistenziale nell'ambito della N.A.	<b>INFERMIERI</b>
		Migliorare le conoscenze teoriche e le abilità tecniche/manuali nella gestione dei dispositivi intravascolari, cateteri vescicali, nel campo delle lesioni cutanee,	Infermiere

Nuove Sfide Assistenziali		dalla prevenzione alla scelta dell'intervento terapeutico, considerando tutti gli aspetti assistenziali, in una visione interprofessionale ed interdisciplinare, seguendo le indicazioni scientifiche delle evidence based practice in una visione favorevole di rapporto costo -opportunità.	
	Implementazione della cartella infermieristica informatizzata- PAI: Professional Assessment Instrument -gestione di un CVC (come ad es. port – a cath.), linee guida nella gestione del catetere vescicale e nel trattamento di ulcere cutanee con medicazioni avanzate e wound care	Miglioramento delle abilità manuali, tecniche o pratiche in tema della gestione del PICC e Midline: nuove competenze infermieristiche	infermiere/oss
Comunità di pratica e PDTA	gestione dei cateteri venosi centrali”, ulcere da decubito, piede diabetico.	Lavoro in equipe: gestione dei percorsi clinico-assistenziali al fine di migliorare le procedure clinico assistenziali ed analisi casi clinici nell’ottica del percorso condiviso”	Tutte le Professioni
Cure palliative e terapia del dolore		Il corso si propone di fornire nozioni su alcuni aspetti della medicina palliativa con particolare attenzione alla relazione d’aiuto da instaurare con il paziente terminale, bisognevole di cure compassionevoli.	Infermieri e OSS
La CRRT – dalla teoria alla pratica.	Migliorare la componente relazionale-compassionevole del lavoro di cura che, per difetto di formalizzazione, continua a rimanere invisibile o elemento debole; Migliorare le competenze dell’operatore nel passaggio da tecnico distaccato a soggetto coinvolto in una relazione densa soggettivamente, anche sul piano emotivo oltre che cognitivo e pratico; Migliorare i saperi sull’argomento, con particolare riguardo al superamento dell’approssimazione relazionale;	Il corso si propone la conoscenza dell’applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell’evidence based practice apprendendo i meccanismi di azione di tali trattamenti depurativi; le loro indicazioni in modo tale da saper gestire il trattamento dalla sua iniziale applicazione fino all’indicazione all’interruzione	Personale del comparto con priorità all’ area emergenza urgenza
Procedure innovative di chirurgia maxillo facciale: trasferimento della conoscenza allo staff infermieristico per la presa in carico globale del paziente durante la degenza	L’obiettivo generale della formazione è quello di arricchire le conoscenze sul campo del team Infermieristico/OSS che svolge la propria attività assistenziale nella UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale (innovazione tecnologica in Chirurgia Maxillo-Facciale). Nello specifico si intende : molare l’integrazione di competenze tecniche tra le diverse professionalità che gravitano intorno al paziente di Chirurgia Maxillo-Facciale mentare la consapevolezza dello staff infermieristico /OSS riguardo alle procedure chirurgiche attuate in sala operatoria al fine di	5. Conoscenza acquisita sui seguenti temi –revisione di procedure indirizzate a pazienti con traumi /tumori del cavo orale(gestione di device/medicazioni avanzate) 6. Capacità acquisita saper assistere al paziente in modo specifico, saper riconoscere le eventuali criticità e adottare criteri condivisi per la loro risoluzione 7. Atteggiamento acquisito – consapevolezza sulle nuove procedure di Chirurgia Maxillo-Facciale osservate. 8. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna	Infermieri e OSS area Chirurgica

	aumentare la qualità del servizio assistenziale in degenza	professione	
<b>Il monitoraggio della funzionalità respiratoria: Assistenza infermieristica al paziente sottoposto alla ventilazione meccanica invasiva e non invasiva</b>	Il trattamento sostitutivo o di supporto renale ha assunto sempre maggiore rilevanza in molte patologie e sindromi di pazienti ricoverati in terapia intensiva. La conoscenza dei meccanismi di azione di tali trattamenti è necessaria nella gestione dei pazienti critici in condizioni gravi e complesse.	Il corso di formazione si propone di rafforzare le competenze tecniche e scientifiche sulla gestione del paziente in ventilazione assistita.	Personale del comparto con priorità all' area emergenza urgenza
<b>La gestione del device vescicale per le varie tipologie di device vescicali e irrigazioni vescicali continue</b>	Fornire gli strumenti e le competenze necessarie per : conoscere tutte le tipologie dei device vescicali e la loro applicazione nella pratica clinica; Migliorare la qualità delle prestazioni innalzando l'efficacia e l'efficienza di tutto il percorso assistenziale	Sensibilizzare tutti gli operatori alla corretta gestione dei device vescicali servendosi dei dati ricavati dalla documentazione informatizzata in uso, andare a valutare gli esiti assistenziali, le modalità operative ed eseguire una preliminare analisi dei costi; al fine di approfondire ulteriormente le conoscenze, promuovere maggior attenzione al problema e stimolare l'interesse dei professionisti sanitari a riguardo	Infermieri ed OSS di tutte le aree chirurgiche, mediche ed emergenza urgenza
<b>PERCORSI FORMATIVI BLENDED ILS - ACLS</b>			
<b>Corso ILS - Corso Immediate Life Support</b> (personale reparti ordinari)	Far acquisire capacità teorico-pratiche per quanto attiene a: 1. Criteri di chiamata del team dell'emergenza in caso di periarresto e arresto cardiaco, 2. Gestione del paziente in peri-arresto, 3. Gestione iniziale con modalità avanzata pazienti in arresto cardiaco, 4. Integrazione con team di rianimazione avanzata (ALS)	Favore un'assistenza sempre più crescente e di qualità totale	Infermieri e medici degenza ordinaria
<b>Corso ACLS - Advanced Cardiovascular Life Support</b>			Infermieri e medici area emergenza urgenza
<b>PERCORSI FORMATIVI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CONTINUITA' DELLE CURE</b>			
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>RICADUTE PROFESSIONALI E/O ORGANIZZATIVE ATTESE</b>	<b>DESTINATARI</b>

<p>Corso teorico/pratico di base per care giver</p> <p>“NON SO COSA AVREI FATTO OGGI SENZA DI TE”</p> <p>Progetto di sorveglianza e Supporto agli anziani Fragili - Ondate di calore e gli anziani - SOLE SI SOLI NO</p>	<p>Così come previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n. 12 del 31 gennaio 2011 e normativa vigente si ripropone la realizzazione del percorso formativo destinato ai care giver (familiare, vicino di casa, badante italiana o non, ecc.) sia per migliorare la qualità delle cure ad alta intensità assistenziale che della conservazione dello stato di salute del care giver.</p>	<p>Migliorare la qualità della vita della persona malata e del suo caregiver</p>	<p>Caregiver formali e informali</p> <p>NO CREDITI ECM</p>
--	---	--	--

Il Dirigente SITRA  
S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA ALLEGATO L
Titolo del progetto	<b>La gestione dei conflitti</b>
Obiettivi formativi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere i meccanismi e le cause alla base dei conflitti per poter scegliere la strategia opportuna;</li> <li>2. Gestire attivamente e non subire le dinamiche derivanti dai conflitti interni all'azienda.</li> </ol>
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>In qualsiasi contesto sociale, i conflitti, oltre ad essere inevitabili, sono anche indispensabili per cogliere le potenzialità della diversità e per crescere come persone. Imparare ad affrontarli in modo costruttivo è fondamentale per ogni persona. Obiettivo principale del corso è formare gli operatori del Distretto Sanitario di Vibo Valentia a gestire al meglio le situazioni conflittuali che emergono nel contesto lavorativo, fra colleghi e nei gruppi di lavoro.</p> <p>I temi affrontati durante le due giornate formative: Individuazione ed analisi delle diverse tipologie di conflitti; L'incidenza dei conflitti sul clima aziendale; Minimizzare il danno economico per l'azienda derivante dai conflitti interni; Trasformare l'energia negativa dei conflitti in fattori motivanti; La gestione dei conflitti; Conflitti distruttivi e conflitti costruttivi: riuscire ad individuarli per scegliere la soluzione più adatta; Agevolare la concorrenza interna positiva e combattere quella negativa; Autodiagnosi clima interno; Strumenti e tecniche per risolvere i conflitti; La negoziazione degli interessi contrapposti; Il rispetto delle regole aziendali; Il Piano Personale di Miglioramento: costruire un piano d'azione concreto per lavorare sulle proprie aree di miglioramento individuate durante il corso di formazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alla conclusione del corso i partecipanti saranno in grado di:</li> <li>2. Riconoscere e distinguere le varie fasi evolutive di un conflitto.</li> <li>3. Apprendere un approccio metodologico per analizzare le cause di un conflitto.</li> <li>4. Conoscere gli strumenti per gestire al meglio la propria emotività e quella altrui.</li> <li>5. Apprendere una metodologia per gestire i conflitti</li> <li>6. Saper riconoscere i primi segnali conflittuali.</li> <li>7. Prendere consapevolezza sul proprio comportamento conflittuale.</li> <li>8. Sviluppare un piano di auto-apprendimento per continuare a lavorare sulle proprie capacità di gestione del conflitto</li> </ol>
Destinatari	Il corso è rivolto a tutto il personale sanitario (medici, psicologi, sociologi, infermieri, ostetriche, OSS, ecc.) personale amministrativo, ecc. che opera nel P.O. Mater Domini/Villa Bianca
Tipologia del progetto (1)	CORSO TEORICO – PRATICO
Durata complessiva del progetto ed articolazione	Il corso sarà articolato in due giornate formative, realizzati attraverso una

di massima	metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</p> <p>*<b>Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p>** <b>Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	<p>Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:</p> <p>3. Personale interno esperto e da un docente esterno specialista nella gestione dei conflitti.</p>
ACCREDITAMENTO ECM	<p>Accreditamento ECM L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

Referente del progetto	Dirigente SITRA e Incarico di Funzione UU.OO. Urologia P.O. Mater Domini <b>ALLEGATO Z</b>
Titolo del progetto	<b>GESTIONE DEL DEVICE VESCICALE E IRRIGAZIONI VESCICALI CONTINUE</b>
Obiettivi formativi	<p>Il progetto intende fornire gli strumenti e le competenze necessarie per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> conoscere tutte le tipologie dei device vescicali e la loro applicazione nella pratica clinica</li> <li><input type="checkbox"/> diffondere la cultura della sicurezza nella gestione dei device vescicali</li> <li><input type="checkbox"/> l'apprendimento delle ultime evidenze scientifiche nella gestione del rischio di infezioni correlate al catetere vescicale</li> <li><input type="checkbox"/> le azioni da mettere in atto per abbattere il margine di errori clinici</li> <li><input type="checkbox"/> migliorare la qualità delle prestazioni innalzando l'efficacia e l'efficienza di tutto il percorso assistenziale</li> <li><input type="checkbox"/> garantire ai pazienti la sicurezza delle cure basata sull'apprendere dall'errore attraverso gli strumenti per prevenire il verificarsi di un errore di gestione e, qualora questo accada contenerne le conseguenze.</li> </ul>
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>La cateterizzazione è una pratica molto diffusa in ambiente ospedaliero, e, secondo quanto riportato dal CDC di Atlanta, tra il 15 e 25 % dei pazienti è sottoposto a questa procedura durante il ricovero. La più comune complicità legata al suo utilizzo è l'infezione. Sebbene le complicanze legate all'inserimento di un catetere transuretrale siano ormai note, le infezioni del tratto urinario associate a catetere rimangono tra le più comuni infezioni nosocomiali.</p> <p>Le infezioni urinarie correlate alla cateterizzazione vescicale sono le infezioni più frequenti ( 35-40% di tutte le infezioni ospedaliere ) e il rischio di infezione è associato a: modalità, durata di cateterizzazione , qualità del catetere, suscettibilità del paziente all'infezione. La pratica del posizionamento del catetere vescicale è molto diffusa nella cura dei pazienti in ospedale .</p> <p>Il rischio di sviluppare una batteriuria se si è portatori di catetere vescicale è del 3 – 6% ma il rischio cumulativo aumenta con la durata della cateterizzazione ( Stamm, 1988 ) .</p> <p>Conseguentemente, circa il 50% dei pazienti ospedalizzati portatori di catetere per più di 7-10 giorni contrae una batteriuria. Anche se la batteriuria è frequentemente asintomatica, il 20-30% dei pazienti con batteriuria associata a catetere vescicale svilupperà i sintomi dell'infezione correlata al dispositivo.</p> <p>Fra i pazienti con infezione urinaria correlata a dispositivo, 1-4% sviluppa una batteriemia e di questi il 13-30% muore; queste infezioni son pertanto un importante causa di morbilità e mortalità (Stamm, 1988; Saint, Lipsky, 1999) .</p> <p>Le best practice per la prevenzione e il monitoraggio delle infezioni urinarie rientrano nelle seguenti misure di catetere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> misure di prevenzione e sorveglianza</li> <li><input type="checkbox"/> aggiornamento e formazione degli operatori sanitari</li> <li><input type="checkbox"/> appropriate tecniche per l'inserzione e la gestione dei device vescicali.</li> </ul>

	<p>È inoltre necessario valutare il rischio del paziente di sviluppare un'infezione ed evitare le pratiche non supportate da evidenze scientifiche come :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> l'uso di routine di cateteri vescicali impegnati di argento o antimicrobici</li> <li><input type="checkbox"/> l'esecuzione routinaria di screening delle urine per la batteriuria asintomatica nei pazienti portatori di device vescicali</li> <li><input type="checkbox"/> il trattamento delle batteriurie asintomatiche nei pazienti cateterizzati, ad eccezione dei pazienti che devono essere sottoposti a procedure urologiche invasive</li> <li><input type="checkbox"/> l'irrigazione del catetere</li> <li><input type="checkbox"/> la profilassi antimicrobica di routine</li> <li><input type="checkbox"/> la sostituzione routinaria del catetere.</li> </ul>
Destinatari	Infermieri ed Oss di tutte le aree chirurgiche, mediche ed emergenza urgenza
Tipologia del progetto (1)	<p><b>METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Incontri sul campo a piccoli gruppi</li> <li><input type="checkbox"/> lezioni frontali teorico/ pratico</li> <li><input type="checkbox"/> Lezioni con filmati, pc</li> <li><input type="checkbox"/> analizzare la struttura dei cateteri vescicali anche attraverso materiale fotografico</li> </ul>
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà realizzato attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione:</p> <p>Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".</p> <p>Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</p> <p><b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p><b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	<p>Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Personale interno esperto e da un docente esterno specialista nella gestione dei conflitti.</li> </ol>
ACCREDITAMENTO ECM	<p>Accreditamento ECM</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>

Il Dirigente SITRA  
Dott. S. Fiorillo

DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Il corso sarà organizzato una volta la settimana (giorno da stabilire) per una durata di 3 ore ciascuno e, per un totale di 60 ore .
REFERENTE DEL PROGETTO	ALLEGATO O DIRIGENTE SITRA E Dott.ssa T. Avenoso
OBIETTIVO MISURABILE DEL CORSO ED INDICATORI PROPOSTI	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso sarà effettuata attraverso: -strumenti di verifica di effettiva presenza dei partecipanti: firma presenza "entrata e uscita" -strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario a risposta multipla e elaborato scritto finale.
TITOLO PROGETTO	* <b>Prova scritta.</b> La verifica di apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto di almeno l'90% della prova scritta. La valutazione del corso sarà eseguita attraverso un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e i docenti.
PERSONALE INTERNO/ESTERNO CHE SI PROPONE DI COINVOLGERE E IL LORO RUOLO INDIVIDUALE	Relatori dell'evento: per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: -Professionisti prestante servizio nell'azienda sanitaria; -Esperti esterni residenti nel territorio Calabrese
ACCREDITAMENTO ECM	Accreditamento ECM L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento. L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

	CORSO TEORICO/PRATICO INGLESE SCIENTIFICO BASE
TITOLO DEL PROGETTO	
Obiettivi FORMATIVI	<p>L'insegnamento si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-fornire le nozioni base in materia di grammatica inglese (Livello A2)</li> <li>-fornire una generale comprensione della terminologia medico-scientifica.</li> <li>-introdurre le tematiche relative al significato particolare dei termini medico-scientifici.</li> <li>-far acquisire la capacità di iniziare a comprendere i contenuti di un articolo scientifico.</li> </ul> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere la grammatica di base della lingua inglese.</li> <li>-Conversare in modo basilare in inglese</li> <li>-Riconoscere la terminologia specifica del settore sanitario.</li> <li>-Distinguere il significato particolare della terminologia medico-scientifica da quella comune.</li> </ul>
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E DEI TEMI	<p>Il corso di inglese di Base (A1-A2) è stato costruito in modo da fornire allo studente una base sia teorica che pratica della conoscenza della lingua inglese. Si presenta come un corso completo, essendo composto sia da regole grammaticali sia da sezioni riguardanti il vocabolario e l'uso della lingua nella sua accezione più pratica.</p> <p>Rivolgendosi a uno studente di livello A1-A2 (livello principiante, secondo il Quadro di Riferimento Europeo), il corso andrà ad approfondire diversi argomenti adatti a coprire una conoscenza base ed elementare della lingua. Ci saranno anche numerosi spunti per portare la propria conoscenza a un livello pre-intermedio, con l'obiettivo di proseguire lo studio a un livello successivo.</p> <p>Il corso è formato non solo da regole grammaticali e decine di esempi concreti, ma anche espressioni idiomatiche nonché espressioni e vocaboli utili da utilizzare nei contesti più pratici in ambito sanitario. Tutte le frasi in inglese saranno articolate da un docente dalla pronuncia di livello C2 (madrelingua). Tutte le regole e le espressioni sono spiegate in modo semplice, fluido e concreto. Inoltre, in ogni sezione del corso, sono forniti diversi consigli pratici di pronuncia e di grafia per imparare a parlare e scrivere in inglese nel modo più corretto possibile.</p>
DESTINATARI	INFERMIERI, OSS, etc....
Tipologia del progetto	Corso per Operatori Sanitari

REFERENTE DEL PROGETTO	DIRIGENTE SITRA e Dott.ssa Tiziana Avenoso
TITOLO PROGETTO	CORSO TEORICO/PRATICO INGLESE SCIENTIFICO INTERMEDIO B1-B2 ALLEGATO P CORSO TEORICO/PRATICO INGLESE SCIENTIFICO INTERMEDIO B1-B2
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Il corso sarà organizzato una volta la settimana (giorno da stabilire) per una durata di 3 ore ciascuno e, per un totale di 60 ore .
OBIETTIVO MISURABILE DEL CORSO ED INDICATORI PROPOSTI	La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso sarà effettuata attraverso: -strumenti di verifica di effettiva presenza dei partecipanti: firma presenza “entrata e uscita” -strumenti di verifica dell’apprendimento da parte dei partecipanti: questionario a risposta multipla e elaborato scritto finale.  * <b>Prova scritta.</b> La verifica di apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto di almeno l’90% della prova scritta. La valutazione del corso sarà eseguita attraverso un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e i docenti.
PERSONALE INTERNO/ESTERNO CHE SI PROPONE DI COINVOLGERE E IL LORO RUOLO INDIVIDUALE	Relatori dell’evento: per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: -Professionisti prestante servizio nell’azienda sanitaria; -Esperti esterni residenti nel territorio Calabrese
ACCREDITAMENTO ECM	Accreditamento ECM L’assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l’intero programma formativo e alla verifica dell’apprendimento. L’attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

Obiettivi FORMATIVI	<p>L'insegnamento si pone i seguenti obiettivi:</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire agli studenti le nozioni base in materia di grammatica inglese (Livello B2)</li> <li>- fornire agli studenti una generale comprensione della terminologia medico-scientifica.</li> <li>- introdurre le tematiche relative al significato particolare dei termini medico-scientifici.</li> <li>- far acquisire la capacità di comprendere correttamente i contenuti di un articolo scientifico.</li> <li>- sviluppare nel corsista la capacità di aggiornarsi attraverso la lettura e comprensione di pubblicazioni scientifiche internazionali in inglese.</li> </ul>
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E DEI TEMI	<p>Il corso si incentrerà sull'implementazione delle conoscenze di base della lingua inglese applicata al contesto sanitario e socio-sanitario, nonché alla relazione d'aiuto immediata e di primo impatto.</p> <p><b>Gli Argomenti che saranno affrontati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anatomia e parti del corpo umano</li> <li>• Organi, apparati e sistemi</li> <li>• Fisiologia</li> <li>• Patologia: colesterolo, diabete, artrite, cardiopatie, tumore, patologie neurovegetative ecc.</li> <li>• Diagnostica e analisi di laboratorio</li> <li>• Alimentazione</li> <li>• Farmacia e prontuario farmaceutico</li> </ul> <p><b>Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento frontale orientato alla didattica interattiva</li> <li>• Lettura, traduzione e analisi di testi, casi clinici</li> <li>• Esercitazioni scritte e orali</li> </ul>
DESTINATARI	INFERMIERI, OSS, etc....
Tipologia del progetto	Corso per Operatori Sanitari

*Allegato E*

**OGGETTO: Proposta Corso di Formazione: "Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere"- Corso formazione di secondo livello - Fad Gratuito - Centro Antiviolenza Regionale "Attivamente Coinvolte" APS- Titolo corso : Per-Corsi**

Gentilissimi, si invia la proposta di partecipare al *Corso di Formazione Gratuito FAD "Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere"* rivolto al personale sanitario organizzato dalle professioniste specializzate del Centro Antiviolenza Regionale "Attivamente Coinvolte".

**Titolo: PER-CORSI**

**Progetto finanziato dalla Regione Calabria** - Dipartimento Lavoro e Welfare- Settore 2 - Welfare, Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale ,Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio Civile.

**DDS N. 10879 DEL 16/09/2022: DPCM 16.11.2021 - ripartizione delle risorse del "fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli artt. 5 e 5bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021.**

**Il progetto "PER-CORSI"** propone un percorso di **formazione(in modalità FAD) GRATUITO**, multidisciplinare, sensibilizzazione e la costituzione di una rete di protezione specificatamente dedicata, che deve garantire l'accoglienza e la successiva "presa in carico" delle donne vittime di violenza; il percorso ha l'obiettivo di assicurare ove necessario,

il coinvolgimento dei servizi:

- **sanitari e specialistici;**

**Il progetto “Per-Corsi” si propone**, quindi, di definire e sperimentare **uno strumento didattico** che può rappresentare un punto di partenza, che servirà al successivo adattamento ed alla diffusione **ai diversi servizi del territorio**, che potranno, in misura sempre maggiore, fare riferimento a protocolli basati su evidenze scientifiche e su reti di collaborazione inter-disciplinari nell’identificazione e nella gestione dei casi di violenza.

Obiettivi generali :

- **implementare ed approfondire nuovi approcci e metodologie** che amplino le azioni già in atto;
- prevenire le condotte violente attraverso **azioni di formazione, sensibilizzazione ed informazione rivolte al personale sanitario;**
- promuovere buone prassi tra tutti i soggetti che operano sul territorio;
- contribuire al dibattito circa le cause della violenza di genere;
- contribuire all’interruzione della trasmissione intergenerazionale della violenza;
- influenzare le politiche sociali in relazione alla violenza.

L’associazione “Attivamente Coinvolte” ha una esperienza maturata nel corso degli anni nell’ambito di percorsi di formazione/sensibilizzazione sul territorio nazionale sulla violenza di genere, in particolare in materia di organizzazione dei servizi sanitari prevista dall’art. 117 Cost.

**Le professioniste del CAV** sono specificamente formate avendo frequentato corsi organizzati:

- dal Ministero della Salute (**Corso FAD - Piattaforma EDUISS “Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali”-II ediz.- Istituto Superiore di Sanità - ROMA;**
- dall’Università “Vanvitelli” di Caserta - Dipartimento di Psicologia (**Corso “Esperte/i nella gestione dei casi di violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione del rischio di recidiva”**);
- Università Sant’Orsola Benincasa di Napoli- Master Universitario in “Gender Equality”.
- Corso di perfezionamento

Le TUTOR:

- Avv. Stefania Figliuzzi (Responsabile CAV)**

Relatrice e formatrice corsi di formazioni specifici sul contrasto alla violenza sulle donne a livello nazionale - Formazione specifica:

- Corso “Valutazione del Rischio e recidiva” Università L. Vanvitelli”(Caserta);
- Corso FAD –Piattaforma EDUISS:“Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali”, II ediz.-Istituto Superiore di Sanità (Roma);

- Dott.ssa Maria Rosaria Juli** (Psicologa –Psicoterapeuta)

Relatrice e formatrice corsi di formazioni specifici sul contrasto alla violenza sulle donne

Formazione specifica:

- Corso “Valutazione del Rischio e recidiva” Università L. Vanvitelli”(Caserta);
- Corso FAD –Piattaforma EDUISS:“Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali”, II ediz.-Istituto Superiore di Sanità (Roma);

Il Centro Antiviolenza “Attivamente Coinvolte”, presente sul territorio fin dal novembre del 2008 per l’erogazione di servizi mirati e specialistici di contrasto alla violenza di genere, aderisce:

- alla Rete Regionale della Calabria dei Centri Antiviolenza “C.A.D.I.C.”( 9 CAV / 4 CR);
- al numero verde nazionale 1522;
- al Percorso socio–sanitario “Codice Rosa-Bianco”;
- alla rete nazionale dei Centri Antiviolenza e Case delle Donne D.i.Re.“Donne in Rete contro la violenza”(106 CAV e 62 CR su tutto il territorio nazionale);
- e risponde a tutti i requisiti minimi previsti per i Centri Antiviolenza, così come previsto dalla Intesa Stato- Regioni del 22 settembre 2022..

## **Dati**

In Italia i dati ISTAT mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici. Il 43,9% degli omicidi di donne(femminicidi) sono commessi da un partner.

Violenza e accessi delle donne in Pronto Soccorso (dati ISTAT):

Nel triennio 2017-2019 le donne che hanno avuto almeno un accesso in Pronto Soccorso con l’indicazione di diagnosi di violenza sono **16.140** per un numero totale di accessi in Pronto Soccorso con l’indicazione di diagnosi di violenza

nell'arco del triennio pari a **19.166** (1,2 accessi pro capite). Tuttavia dai dati di accesso al Pronto Soccorso si osserva che le stesse donne nell'arco del triennio hanno effettuato anche altri accessi in Pronto Soccorso con diagnosi diverse da quelle riferibili a violenza. Complessivamente il numero pro-capite di accessi per queste donne, a prescindere dalla diagnosi, è superiore a 5 e nella classe di età 18-44 anni è superiore a 6. Questo significa che una donna che ha subito violenza nell'arco del triennio torna in media 5/6 volte in Pronto Soccorso.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha fatto aumentare i casi di violenza rendendo ancora più urgente e necessario un approccio multidisciplinare per contrastare questa emergenza cronica. La formazione del personale socio-sanitario, l'interconnessione e l'integrazione dei dati degli accessi in Pronto Soccorso (flusso "EMergenza URgenza", EMUR) e delle dimissioni ospedaliere (flusso "Schede di Dimissione Ospedaliera", SDO), lo studio molecolare dei marcatori epigenetici e il trattamento degli autori di reato, costituiscono le azioni sinergiche volte ad ampliare la prospettiva del tema della "violenza contro le donne" nella sua complessità e a limitarne gli effetti negativi nel lungo periodo.

Nel 2019 è stata istituita la "Banca dati sulla violenza di genere" che prevede la collaborazione tra ISTAT e Ministero della Salute al fine di monitorare questa pandemia silente e di offrire gli strumenti adeguati a un'analisi puntuale delle cause e delle conseguenze del fenomeno.

È stata fatta un'analisi integrata dei flussi sanitari che provengono da dati di interconnessione dai Pronto Soccorso (EMergenza URgenza, EMUR) e dalle Schede di Dimissioni Ospedaliere (SDO), in aggiunta alle Cause di Morte (CdM), ha fornito un quadro più fedele e preciso di questa emergenza cronica. Per potere studiare la correlazione tra violenza e insorgenza precoce di alcune patologie non trasmissibili, è necessario ricostruire e seguire il percorso socio-sanitario della donna. I dati pubblicati lo scorso agosto dall'ISTAT (2022) relativi alle chiamate ricevute dal 1522 hanno evidenziato un aumento del 73% delle segnalazioni di abusi.

Le informazioni sulle dinamiche e le conseguenze della violenza, sui fattori di rischio e di protezione sono fondamentali per combattere la violenza.

Le linee guida nazionali del 2017 in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, la formazione organizzata nel 2020 dal Ministero della Salute, in collaborazione con l'ISS, degli operatori sanitari e la Legge 53 del 5 maggio 2022, costituiscono un insieme di interventi volti a migliorare la qualità delle azioni di aiuto.

Da questo scenario si comprende come il fenomeno sia considerato a ragione un rilevante problema di sanità pubblica, oltre che una violazione dei diritti umani.

La violenza ha effetti negativi a breve e a lungo termine, sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva della vittima. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di se stesse e dei propri figli. Anche i bambini che assistono alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire di disturbi emotivi e del comportamento. Gli effetti della violenza di genere si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità.

Il nostro sistema sanitario ha un ruolo fondamentale nel sostenere le donne, nel limitare l'impatto e nel prevenire la violenza, questo in quanto le donne e le ragazze che subiscono violenza sembrerebbero essere più propense a ricorrere ai servizi sanitari e, in tale contesto, gli operatori socio-sanitari rappresentano spesso il primo punto di contatto professionale delle vittime.

In Italia il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle donne, alle coppie ed alle famiglie, strutture finalizzate alla prevenzione, all'individuazione precoce e all'assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale. Poiché spesso però la violenza rimane nascosta, al fine di individuarne il più rapidamente possibile i segni, si rende necessario rafforzare le competenze di tutti gli operatori che entrano in contatto con le vittime, si devono implementare le azioni di interventi di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza rivolti alle donne e minori che subiscono violenza mediante specifici programmi di formazione.

E' noto che i servizi di Pronto Soccorso (PS) degli ospedali sono i luoghi cui più frequentemente le donne vittime di violenza di genere si rivolgono, quando decidono di chiedere aiuto o quando il livello di violenza rende indifferibile un intervento sanitario.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità fin dal 1995 pone attenzione al tema della violenza contro le donne e ai suoi effetti, rilevando che in tutto il mondo è tra i maggiori problemi di salute pubblica e di diritti violati, nonché fattore eziologico e di rischio in una serie di patologie rilevanti per la popolazione femminile. Vi è una netta indicazione a considerare la violenza contro le donne come una priorità di sanità pubblica, che coinvolge tutti gli operatori socio-sanitari nella prevenzione, nel riconoscimento e nel trattamento delle conseguenze in termini di danni alla salute fisica, psichica e sociale.

La violenza, quale fattore "socio-ambientale" negativo è in grado di influenzare e modificare la funzionalità del nostro genoma attraverso le modificazioni epigenetiche. Identificare le cicatrici molecolari della violenza subita potrebbe fornire indicazioni sulle basi molecolari del trauma e quindi identificare target terapeutici specifici per predisporre interventi di prevenzione di precisione contrastando l'insorgenza del PTSD, di patologie stress-correlate e non trasmissibili.

La Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia, prevede che le vittime abbiano accesso ai servizi socio-sanitari e che questi dispongano di figure professionali opportunamente formate al fine di fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso le strutture più idonee.

In particolare per la tempestiva e adeguata presa in carico delle donne vittime di violenza che si rivolgono al Pronto Soccorso sono state adottate le specifiche "**Linee Guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria**".

## IL PROGETTO

**Il progetto “PER-CORSI” intende promuovere l’adozione di una formazione FAD, GRATUITA rivolta a tutti gli operatori/trici (medici, infermieri, personale socio-sanitario) al fine di accrescere ed approfondire le capacità di accoglienza, gestione e sostegno delle vittime di violenza di genere, e migliorare e rafforzare reti territoriali anti-violenza multidisciplinari.**

Gli operatori sanitari particolarmente a contatto con la violenza sono pediatri di famiglia (PdF), medici di medicina generale (MMG), ginecologi territoriali ed ospedalieri, ostetriche, infermiere dei reparti di ginecologia, medici e infermieri del DEU, pediatri ospedalieri con funzioni di Pronto Soccorso.

**Il progetto ” “PER-CORSI” si rivolge al personale del servizio socio-sanitario nell’ambito della formazione e sensibilizzazione per la gestione dei casi di violenza domestica sulle donne e minori, al fine di attivare immediati interventi di assistenza medica, sociale, legale e psicologica e di assisterle per evitare ulteriori episodi di violenza.**

Le evidenze suggeriscono che la migliore strategia per rispondere alla violenza è un **approccio sistemico**, che promuova efficaci interventi socio-sanitari in rete con altri soggetti che hanno un ruolo essenziale nella presa in carico complessiva della donna e della sua famiglia.

**A tale riguardo, riveste un ruolo importante il personale socio-sanitario che è spesso il primo interlocutore della rete che può intercettare donne in difficoltà perché vittime di violenza domestica.**

L’Associazione Attivamente Coinvolte ritiene essenziale condividere con tutta la rete degli operatori/professionisti specifiche azioni formative per facilitare la emersione dei casi, per favorire la consapevolezza delle donne e per dare indicazioni operative sui percorsi possibili.

**E’ quindi necessario che l’organizzazione sanitaria:**

- sia integrata in una rete strutturata con gli altri nodi dei servizi; assicuri l’integrazione fra tutti i setting di cura (Ospedale, Consultorio, Servizi territoriali);**
- supporti le competenze e le informazioni del personale di tutti i profili professionali coinvolti nel processo di sostegno e assistenza con specifica formazione;
- assicuri modalità adeguate per riconoscere i casi di violenza e per gestirli nel modo più efficace;
- effettui il monitoraggio delle azioni per revisionarne la efficienza.

**L’associazione adotta pertanto, attraverso il progetto “PER-CORSI”, un piano di formazione di secondo livello per tutto il personale socio-sanitario e assicura la partecipazione degli operatori di volta in volta individuati, alle iniziative di formazione congiunta organizzate dai soggetti della rete, per aumentare la capacità di presa in carico delle donne e delle loro famiglie.**

### **Arete d’intervento specifiche**

Il Corso di formazione “PER-CORSI” intende **implementare ed approfondire la formazione degli operatori socio-sanitari e non, ed è mirato alla “Prevenzione ed al Contrasto della Violenza di Genere” secondo le raccomandazioni fornite dalle recenti Linee-Guida dell’OMS.**

Si cercherà anche di rendere i professionisti consapevoli dei propri pregiudizi e delle proprie resistenze nell’affrontare questo problema.

### **I contenuti specifici riguarderanno:**

1. Il Fenomeno della violenza attraverso i flussi del Pronto Soccorso e dei ricoveri ospedalieri;
2. La Potenzialità dei flussi sanitari correnti nella valutazione degli effetti a lungo termine della violenza di genere;
3. Azioni del Ministero della Salute per il contrasto alla violenza contro le donne, i compiti delle aziende sanitarie, il codice rosa;
4. la violenza di genere nel sistema dell’urgenza: dal riconoscimento alla risposta operativa;
5. Le Conseguenze della violenza di genere sulla salute della donna: Violenza e disturbo da stress post traumatico: verso uno studio multicentrico;
6. Correlazioni tra stress, violenza e insorgenza di tumori femminili;
7. Le conseguenze sulla salute riproduttiva;
8. Gli indicatori psicologici dell’abuso sui minori;
9. Il Contrasto alla violenza di genere tra prospettive integrate di intervento: il trattamento degli autori di reato;
10. Il referto psicologico e le ultime novità.

### **GLI OBIETTIVI**

Il corso “PER-CORSI” consente di migliorare le proprie competenze sul riconoscimento, l’accoglienza e la presa in

carico delle donne che subiscono violenza e dei loro figli, da parte dei servizi di emergenza e della rete dei servizi sanitari e fornire strumenti per individuare le situazioni di rischio e gli eventi sentinella secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- diffondere la conoscenza del fenomeno della violenza nella sua complessità sociale e culturale e degli effetti che essa ha sulla salute di chi la subisce;
- fornire gli strumenti per migliorare la capacità di riconoscere, ascoltare e assistere coloro che subiscono violenza;
- sviluppare procedure di riferimento per una gestione fluida ed integrata all'interno del servizio di Emergenza Urgenza;
- approfondire gli aspetti legislativi, giuridici e medico-legali da tenere presenti di fronte ad episodi di violenza;
- conoscere e saper interagire con la rete operativa multidisciplinare intra ed extra ospedaliera;
- rendere omogenee le competenze sul territorio regionale.

### Scopo e obiettivi generali:

1. Favorire tra gli operatori/trici che afferiscono ai servizi sanitari per la piena applicazione delle “Linee guida nazionali socio- sanitarie per le donne vittime di violenza”;
2. Accrescere e migliorare le capacità di individuazione, gestione e sostegno delle vittime di violenza di genere e prevenire i casi di re-vittimizzazione;
3. Favorire la costituzione di reti, laddove possibile, tra questi e le strutture socio-sanitarie, i CAV, le associazioni di volontariato e le Forze dell’Ordine presenti sul territorio, al fine di diffondere le strategie di intervento.

### DESTINATARI/E

- Personale Sanitario;**

### Il PERCORSO di formazione di secondo livello, gratuito e multidisciplinare per operatori/trici dei Servizi:

- n. 50 operatrici/ori Socio-sanitari inseriti in un percorso di formazione mirato.

### **Modulo “ livello 2”( Formazione Avanzata) - Approfondimento degli aspetti della violenza di genere**

È previsto un approfondimento delle aree relative alle mansioni svolte dagli operatori/ professionisti dell’area sanitaria.

- 8 incontri da 2 ore ciascuno in modalità on-line;**
- 2 incontro workshop interattivo 2 ore on-line/ presenza;**

Gli incontri sono organizzati secondo una didattica **dialogico-narrativa**(con il supporto di brevi video e discussioni di gruppo). Sarà fornito materiale a supporto delle attività.

Si prevede una metodologia prevalentemente attiva, con lavori di gruppo (sia omogenei che eterogenei per professionalità) e role playing soprattutto sui temi dell’accoglienza, delle procedure medico-legali, della valutazione dei segni clinici, della gestione del dubbio e delle possibili controreazioni

Accreditamento ECM  
L’assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l’intero programma formativo e alla verifica dell’apprendimento.  
L’attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.

### ALLEGATO Q

Referente del progetto	Dirigente SITRA e Incarico di Funzione U.O.C. Urologia/Chirurgia Plastica/ORL P.O. Mater Domini <b>ALLEGATO I</b>
Titolo del progetto	<b>La ricerca infermieristica come strumento di qualità' assistenziale</b>
Obiettivi formativi	Il progetto sulla ricerca ha l’obiettivo di sviluppare le conoscenze nell’assistenza alla persona sana o ammalata ed è anche volta alla comprensione dei meccanismi genetici, fisiologici, sociali, comportamentali e ambientali che influiscono sulla capacità della persona o della famiglia a mantenere o migliorare una funzionalità ottimale e ridurre gli effetti negativi della malattia. Ha come scopo la comprensione di quei meccanismi fondamentali che ledono la capacità dell’individuo e della sua famiglia di mantenere una funzionalità a livello ottimale nel soddisfacimento dei propri bisogni e rafforzare e allargare le conoscenze attuali riguardanti l’assistenza infermieristica, al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni erogate e della qualità di vita del paziente. L’agire professionale si basa sulle competenze che sono il risultato di conoscenze, abilità ed esperienza: la ricerca infermieristica, infatti, ha inizio quando si passa da un’assistenza semplice

	<p>a una più complessa, basata sulle capacità di prendere delle decisioni ponderate, partendo dalle informazioni e dalle conoscenze possedute. La ricerca serve inoltre per documentare le prestazioni che gli infermieri erogano, per studiare sempre più le diverse dimensioni dei bisogni assistenziali e per valutare le attività dirette al loro soddisfacimento.</p> <p>La ricerca infermieristica però deve fare i conti con la complessità implicita nell'analisi dei fenomeni, in quanto riguarda l'essere umano e le sue diverse dimensioni.</p> <p>La connotazione infermieristica della ricerca è legata alla prospettiva con cui ci si relaziona all'assistere. Il punto di partenza e di arrivo della ricerca infermieristica risiede nelle dimensioni dei diversi bisogni di assistenza infermieristica</p>
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>Negli ultimi anni, la diffusione dei risultati della ricerca scientifica, unitamente alla promozione di una cultura basata sull'appropriatezza e sull'efficacia, ha permesso lo sviluppo dell'Evidence Based Nursing, e di conseguenza, di un'assistenza infermieristica fondata su prove oggettive che costituiscono una guida sicura per il professionista.</p> <p>Ogni attività di studio che si svolga in modo sistematico e non casuale proponendosi come fine l'acquisizione di nuove conoscenze si dice <b>ricerca</b>. Con l'espressione ricerca scientifica si indica più particolarmente l'attività svolta con intendimenti e metodi scientifici</p> <p>Il percorso della ricerca è fatto di raccolta e analisi di dati, e pone le sue fondamenta sul metodo scientifico. E la pubblicazione dei propri risultati attraverso la cosiddetta revisione tra pari e il confronto continuo con la comunità scientifica sono passi fondamentali per costruire il palazzo della ricerca.</p> <p>L'infermieristica è una disciplina in continua evoluzione e, al pari di tutte le altre discipline, necessita di una revisione continua per garantire una pratica clinica assistenziale sicura ed efficace.</p> <p>Questo progetto vuole essere motore per sviluppare, incrementare conoscenze specifiche per la risoluzione dei problemi e il miglioramento dell'assistenza al paziente, ai suoi familiari, alla comunità e agli stessi infermieri.</p> <p>Essa consente di valutare l'efficacia dei metodi assistenziali, favorendo quindi il miglioramento qualitativo dell'assistenza individuale o di comunità, sia essa preventiva, curativa, palliativa o riabilitativa.</p> <p>La <i>ricerca di base</i>, conosciuta anche come ricerca pura o fondamentale, ha come obiettivo primario l'avanzamento della conoscenza e la comprensione teorica delle relazioni tra le diverse variabili in gioco in un determinato processo. È esplorativa e può essere indotta dalla curiosità, dall'interesse e dall'intuito del ricercatore. Viene condotta senza un particolare scopo pratico previsto, anche se i suoi risultati possono avere ricadute applicative inaspettate.</p> <p>L'espressione "di base" indica che, attraverso la generazione di nuove teorie, la ricerca di base fornisce le fondamenta per ulteriori ricerche con ricadute applicative nel medio-lungo termine. Spesso la ricerca di base si fa a partire dalla conoscenza dello <a href="#">Stato dell'arte</a> nel relativo campo di indagine, ossia il più alto livello di <a href="#">conoscenza</a> raggiunto fino a quel momento.</p>
Destinatari	Il corso è destinato a Infermieri di tutte le aree e setting assistenziali del P.O. Mater Domini/Villa Bianca
Tipologia del progetto (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri sul campo a piccoli gruppi affinché si possano comprendere le varie fasi della ricerca</li> <li>• lezioni frontali teorico/ pratico su tutte le fasi comprensive della ricerca che permettono sul campo di capire le funzioni di come fare e procedere nello studio di un fenomeno da ricercare</li> <li>• Lezioni con filmati, pc</li> </ul>
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà articolato in quattro giornate formative, realizzati attraverso una metodologia interattiva e dinamica.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione: Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: <b>questionario*</b> e <b>prova pratica**</b>.</p> <p><b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'90% delle domande previste.</p> <p><b>** Prova pratica.</b> La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Valutazione del corso: Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento secondo modello ECM.</p>
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere: 4. Personale interno esperto e da docenti esterni esperti nel settore..
ACCREDITAMENTO ECM	<p>Accreditamento ECM</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>

## ALLEGATO I

Referente del progetto	Dirigente SITRA	ALLEGATO I
Titolo del progetto	<b>Umanizzazione delle Cure. Il Teatro come strumento per migliorare le competenze di relazione e comunicazione</b>	
Obiettivi formativi	Migliorare le competenze di relazione e di comunicazione dei professionisti della salute utilizzando tecniche teatrali La metodologia didattica prevede lezioni frontali ma soprattutto l'utilizzazione di tecniche di drammatizzazione teatrale	
Opportunità che il PFA intende affrontare	Il percorso formativo si propone di far acquisire ai partecipanti conoscenze e competenze in tema di comunicazione consapevole con i colleghi e con i pazienti	
Descrizione generale del progetto e dei temi	L'iniziativa formativa prevede di migliorare la comunicazione e la relazione tra i professionisti della salute e tra i professionisti ed i cittadini; migliorare l'efficacia della "relazione di cura"; migliorare l'integrazione tra professionalità diverse ed il lavoro di squadra	
Destinatari	Tutte le professioni	
Tipologia del progetto	Corso teorico/pratico	
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il corso sarà organizzato in una giornata (dalle ore 9.00 alle ore 14.00) e coinvolgerà specialisti esperti nel settore.	
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita".</li> <li>- Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**.</li> </ul> <p><b>*Questionario a risposta multipla.</b> La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p>Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento e consegnato l'attestato di partecipazione.</p> <p>La valutazione del corso sarà eseguita attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e i docenti.</p>	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:	
Accreditamento ECM	<p>Accreditamento ECM.</p> <p>L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla presenza in aula per l'intero programma formativo, rilevata elettronicamente da apposito badge, e alla verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti assegnati sarà consegnato al partecipante dopo aver eseguito tali verifiche.</p>	
Costo presunto del PFA	costo per accreditamento ECM è organizzazione del corso	

Il Dirigente Sitra  
Dr. Serafina Fiorillo